



Ministero della Salute

**DIREZIONE GENERALE DELLA COMUNICAZIONE
E DEI RAPPORTI EUROPEI E INTERNAZIONALI**

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTA la legge 13 novembre 2009, n. 172, concernente l'istituzione del Ministero della Salute;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica";

VISTO il D.P.C.M. 11 febbraio 2014, n. 59, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero della salute";

VISTO il decreto del Ministro della Salute dell'8 aprile 2015, recante "Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale" registrato alla Corte dei Conti in data 23 aprile 2015, foglio 1685;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023";

VISTO il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2020 di ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023;

VISTO l'art. 2, comma 1, del citato D.P.C.M. n. 59 del 2014 che demanda al Segretario generale, l'adozione, nelle more dell'attribuzione degli incarichi ai titolari di centro di responsabilità amministrativa, anche ad interim, dei provvedimenti necessari a garantire la continuità dell'azione amministrativa delle direzioni generali;

VISTO il D.P.R. del 14 maggio 2021, registrato in data 20 maggio 2021 con visto n.1789, con il quale è stato conferito al Dott. Giovanni Leonardi l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Segretario Generale del Ministero della salute;

VISTO il D.D. 11 febbraio 2020, con il quale al Dott. Alfredo d'Ari è stato conferito l'incarico di direzione dell'Ufficio 1 – Affari generali presso la Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, recante “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;

VISTO il decreto del Ministro della Salute del 6 marzo 2015 con il quale è stato approvato il Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero della salute, ai sensi dell'art. 54, comma 5 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ad integrazione e specificazione del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62;

VISTO il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza del Ministero della salute 2021-2023;

ATTESO che la Direzione Generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali ha necessità di avvalersi di un qualificato servizio anche in temi di riservatezza e/o segretezza, di traduzione testi e di interpretariato, richiesto espressamente per le esigenze del Sig. Ministro e per l'attività istituzionale internazionale riferita alla Direzione Generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali in occasione di incontri con delegazioni internazionali;

CONSIDERATO l'intenso calendario di appuntamenti internazionali a cui parteciperà il Ministero della salute, tra i quali emergono, per rilevanza e complessità, lo svolgimento del G20 salute nei giorni 5 e 6 di settembre 2021, un collegato evento internazionale sulla salute mentale il 3 settembre; il vertice del G20 il 30 e 31 ottobre 2021; l'Expo Dubai che si svolgerà dal 1° ottobre 2021 al 31 marzo 2022;

CONSIDERATA anche l'ordinaria attività svolta dalla Direzione generale relativa alla gestione quotidiana degli affari internazionali che necessita di un servizio supporto per l'attività di traduzioni testi ed interpretariato;

CONSIDERATE anche le specifiche esigenze di traduzione testi ed interpretariato collegate alle intense relazioni istituzionali che il Ministero ha con l'Organizzazione Mondiale della Sanità e gli altri organismi internazionali nell'attuale situazione di emergenza sanitaria connessa al virus Covid-19;

TENUTO CONTO che tra il personale di ruolo non sono presenti competenze professionali madrelingua o comunque compatibili con una qualificata attività di traduzione testi e di interpretariato di cui la Direzione necessita;

TENUTO CONTO che l'attuale servizio di traduzione ed interpretariato di cui dispone la Direzione della comunicazione e dei rapporti europei ed internazionali e la cui scadenza è prevista per il prossimo 21 novembre 2021 è prossimo ad esaurire l'ammontare complessivo delle prestazioni previste nel contratto;

RAVVISATA, pertanto, l'esigenza di affidare il servizio di traduzione testi e interpretariato in madrelingua ad un operatore specializzato nel campo della comunicazione multilingue, in grado di assicurare elevati parametri qualitativi, nonché di garantire le esigenze di riservatezza e/o segretezza;

ATTESO che, sulla base dei prezzi di mercato, dei costi sostenuti in riferimento all'ultimo contratto e della richiamata intensità di impegni internazionali a cui dover far fronte, la spesa complessiva può essere stimata in € 35.000,00 IVA esclusa;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50, recante “Codice dei contratti pubblici” e successive modifiche;

VISTO il decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, convertito nella legge 11 settembre 2020, n. 120 e modificato dal decreto legge 31 maggio 2021 n. 77, recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;

VISTO, l'art. 1, comma 1, del predetto decreto legge in base al quale, al fine di incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici, nonché al fine di far fronte alle ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento e dell'emergenza sanitaria globale del COVID-19, in deroga agli articoli 36, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante "Codice dei contratti pubblici", si applicano le procedure di affidamento di cui ai commi 2, 3 e 4, qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 30 giugno 2023;

VISTO l'art. 1, comma 2, lettera a), dello stesso decreto legge, in base al quale si procede mediante affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000,00 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000,00 euro;

VISTO l'art. 8, comma 1, lettera a), dello stesso decreto legge, in base al quale è sempre autorizzata la consegna dei lavori in via di urgenza e, nel caso di servizi e forniture, l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del medesimo decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura;

VISTO l'art. 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge finanziaria 2007) e successive modifiche e integrazioni, in base al quale le amministrazioni statali centrali e periferiche, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a € 5.000 e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA);

RITENUTO di far ricorso ad una procedura di affidamento del servizio, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a), del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito nella legge 11 settembre 2020, n. 120 e modificato dal decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, per importo a base d'asta pari a € 35.000,00 (trentacinquemila/00) I.V.A. esclusa, da avviare sul sistema MePA e applicando il criterio del prezzo più basso, previa consultazione di due o più operatori economici;

TENUTO CONTO che, per garantire la maggiore convenienza possibile in termini di economicità e di operatività nell'esercizio del servizio, non risulta opportuno suddividere l'attività in lotti funzionali e pertanto occorre affidare lo svolgimento dell'attività ad un'unica società specializzata;

ATTESO che, dalla verifica effettuata nell'ambito dei Bandi del Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione, il servizio richiesto è compreso nell'ambito del Bando "Servizi", categoria "Servizi commerciali vari";

TENUTO CONTO della competenza disponibile presente sul capitolo 5511 pg. 15 dello stato di previsione del Ministero della Salute per gli anni finanziari 2021 e 2022;

ATTESO che la spesa suddetta riveste carattere istituzionale e che pertanto non rientra nelle fattispecie previste dall'art. 6, comma 8, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con legge 30 luglio 2010, n. 122;

VISTE le disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità di Stato;

DETERMINA

Art. 1

1. È dato mandato all'Ufficio 1- Affari generali della Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali di avviare, tramite il sistema MePA e in osservanza alla normativa vigente, una procedura di affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a), del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito nella legge 11 settembre 2020, n. 120 e modificato dal decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, previa consultazione di due o più operatori economici con applicazione del criterio del prezzo più basso, ai fini dell'affidamento del servizio di traduzione testi e di interpretariato, per le causali cui in premessa.

2. L'esecuzione del contratto avverrà in via d'urgenza ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera a), del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito nella legge 11 settembre 2020, n. 120 e modificato dal decreto legge 31 maggio 2021, n. 77.

Art. 2

Di autorizzare la spesa per un importo non superiore ad € 35.000,00 (trentacinquemila/00) oltre IVA, da imputare:

-per l'importo di € 25.000,00 (venticinquemila/00) esclusa IVA sul capitolo 5511 p.g. 15 dello stato di previsione del Ministero della Salute per l'anno finanziario 2021:

-per l'importo di € 10.000,00 (diecimila/00) esclusa IVA sul capitolo 5511 p.g. 15 dello stato di previsione del Ministero della Salute per l'anno finanziario 2022.

Art. 3

Di nominare il Dott. Alfredo d'Ari, Direttore dell'Ufficio 1- Affari generali della Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali, responsabile unico del procedimento.

05/08/2021

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Dott. Giovanni Leonardi